

Comunicato Stampa

APPROVATI IL PROGETTO DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2019 E IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO

I risultati consolidati del 2019⁽¹⁾

- **Nel corso del 2019 è stata avviata una profonda trasformazione di Autostrade per l'Italia. Sono stati rinnovati i vertici, ridisegnati gli standard di manutenzione, rivisti rigorosamente e in modo diffuso i processi aziendali. Sono stati inoltre significativamente incrementati i piani di controllo e monitoraggio della rete e sviluppati i progetti per effettuare l'ingente piano aziendale di investimenti, allo scopo di dare un contributo concreto e immediato al rilancio del Paese.**
- **Il Bilancio include le misure aggiuntive che la Società ha proposto al Governo per una soluzione concordata e definitiva del procedimento di contestazione, tenendo in considerazione il più ampio interesse pubblico. Tale soluzione è considerata prioritaria, anche alla luce del peggioramento del quadro macro-economico causato dall'emergenza Covid-19.**
- **Parte fondamentale del processo di trasformazione è il programma di investimenti in ricerca e sviluppo per la nuova strategia dei servizi di ingegneria, oltre che per l'impulso alla digitalizzazione dei processi e degli asset aziendali. Focus anche sulla**

⁽¹⁾ Nel presente comunicato stampa sono presentati e commentati, in aggiunta ai dati risultanti dai prospetti contabili consolidati ufficiali, Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"), tra i quali si segnalano l'EBITDA, l'FFO e gli Investimenti operativi. Una descrizione di dettaglio dei principali IAP, inclusa la spiegazione dell'espressione "su base omogenea" utilizzata per il commento delle variazioni di alcuni dati economici e finanziari consolidati, è riportata nel paragrafo "Note metodologiche".

Investor Relations

e-mail: investor.relations@autostrade.it

Rapporti con i Media

e-mail: ufficiostampa@autostrade.it

www.autostrade.it

**mobilità sostenibile, per trasformare la rete di ASPI in una “green infrastructure”.
Forte valorizzazione di competenze e risorse umane della Società.**

- **Traffico sulla rete del Gruppo in crescita dello 0,7% rispetto al 2018**
- **Ricavi operativi pari a 4.083 milioni di euro, in aumento di 79 milioni di euro**
- **Accantonamento di ulteriori 1.500 milioni di euro a fronte della disponibilità offerta dalla Società al Concedente di farsi carico dei nuovi impegni economici per sconti tariffari e contributi allo sviluppo infrastrutturale del Paese, realizzabili qualora venisse raggiunta una soluzione concordata e definitiva. Gli oneri complessivi delle misure proposte ammontano a 2.900 milioni di euro ad esclusivo carico della Società.**
- **Margine operativo lordo (EBITDA) pari a 710 milioni di euro, in diminuzione di 1.281 milioni di euro, essenzialmente per il suddetto accantonamento.**
- **Perdita di esercizio di pertinenza del Gruppo pari a 282 milioni di euro.**
- **Investimenti operativi pari a 559 milioni di euro, relativi sia alla prosecuzione dei programmi in corso che all’avvio delle nuove iniziative**
- **Cash Flow Operativo (“FFO”) pari a 1.420 milioni di euro, in diminuzione di 290 milioni di euro (-52 milioni di euro su base omogenea)**
- **Indebitamento finanziario netto del Gruppo al 31 dicembre 2019 pari a 8.392 milioni di euro, con un decremento pari a 421 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018**
- **Organico medio del Gruppo pari a 6.733 unità**

Assemblea dei Soci

- **L’Assemblea dei Soci di Autostrade per l’Italia per l’approvazione del progetto di bilancio d’esercizio è convocata il 29 maggio 2020**
- **Non è previsto l’utilizzo di riserve ai fini della distribuzione di dividendi**

Roma, 28 aprile 2020 – Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l’Italia S.p.A., riunitosi il 27 aprile 2020 sotto la presidenza dell’ing. Giuliano Mari, ha esaminato e approvato il progetto di bilancio di esercizio e il bilancio consolidato 2019 di Autostrade per l’Italia, avvalendosi del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell’esercizio sociale per

l'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti, in considerazione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 5 marzo 2020 di differimento dei termini per acquisire un quadro completo per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e il bilancio consolidato 2019 sono stati elaborati in conformità ai principi contabili internazionali in vigore al 31 dicembre 2019 e saranno pubblicati nei termini previsti unitamente agli esiti dell'attività di revisione in corso di svolgimento.

Premessa

Nella fase di predisposizione del bilancio è stata effettuata una valutazione della capacità della Società e del Gruppo di continuare a operare in continuità, secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili IFRS.

Ad esito delle valutazioni condotte, il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia ha ritenuto superabili i fattori di incertezza emersi, ritenendo pertanto appropriato predisporre il bilancio consolidato nella prospettiva della continuità aziendale, verificati tutti gli elementi e nel presupposto della ragionevole possibilità di raggiungere un accordo, ad esito delle interlocuzioni in corso, con il Governo ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la definizione del procedimento di grave inadempimento avviato in data 16 agosto 2018.

Si è quindi provveduto a riflettere nel bilancio 2019 l'ammontare degli oneri che Autostrade per l'Italia ha ritenuto di assumere a proprio carico in conformità alle proposte formulate e comunicate al MIT, da ultimo con lettera del 5 marzo 2020. Nella lettera, la Società ha confermato la propria volontà di individuare una soluzione concordata e definitiva della controversia, ferme restando le contestazioni agli addebiti mossi, e ha declinato nel dettaglio gli elementi della proposta che prevede, tra l'altro, l'assunzione di un onere, a suo esclusivo carico, pari a 2.900 milioni di euro, così articolato:

- a) un importo pari a 1.500 milioni da destinarsi, sulla base di ripartizioni da definire di comune intesa, a contributi allo sviluppo infrastrutturale del Paese, per la realizzazione di progetti di potenziamento della rete autostradale di Autostrade per l'Italia e/o delle sue controllate, ovvero ad iniziative di riduzioni tariffarie da applicare all'utenza;

- b) un incremento di 700 milioni di euro dell'ammontare delle manutenzioni evolutive del periodo 2019-2023, rispetto agli impegni riportati nel Piano Economico Finanziario inviato al Concedente a giugno 2018;
- c) fermo restando l'impegno già assunto dalla Società di sostenere i costi complessivi (inclusi gli oneri accessori) per la realizzazione del nuovo ponte sul Polcevera, stimato 600 milioni di euro, la disponibilità a mettere a disposizione del Commissario Straordinario un importo massimo di ulteriori 100 milioni di euro per garantire le coperture necessarie per la realizzazione degli interventi previsti.

L'impegno per Genova

A valle del tragico evento del 14 agosto 2018, nel corso del 2019, Autostrade per l'Italia ha confermato, il proprio impegno e l'attenzione nei confronti di tutta la comunità genovese.

La Direzione di Tronco di Genova ha fortemente intensificato i rapporti con le categorie produttive del territorio, con le istituzioni e i comitati locali. Si è instaurato un rapporto costante con i comitati locali e con i sindaci del territorio, anche in merito agli effetti generati dal significativo aumento dei lavori di manutenzione. Si è cercato in questo modo di dare una doverosa risposta, in termini di rassicurazione e trasparenza, alle diverse sollecitazioni pervenute dal tessuto sociale in merito allo stato della rete autostradale e alla sicurezza di ponti, viadotti e gallerie. Nei casi in cui i lavori di manutenzione hanno generato impatti rilevanti sulla viabilità, in accordo con il Concedente e con gli enti locali si è decisa la sospensione temporanea del pedaggio. La Società intende continuare ad operare costantemente attraverso un rapporto di dialogo e confronto con la comunità genovese.

Nel corso del 2019, è proseguita l'azione di sostegno alle attività situate nella cosiddetta "Zona Arancione" sono stati complessivamente erogati 1.329 contributi economici a commercianti ed artigiani.

Per quanto riguarda la ricostruzione del Viadotto, nel corso dell'anno sono stati erogati 280 milioni di euro per le attività di demolizione e ricostruzione dello stesso, su un totale di oltre 520 milioni di euro di accantonamenti ed oneri complessivamente sostenuti nel biennio 2018-2019.

Il Piano Strategico di Trasformazione di Autostrade per l'Italia

Il Piano Strategico di Trasformazione 2020-2023 di Autostrade per l'Italia, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2020, contiene le linee guida industriali, di servizio e di valori lungo le quali la Società intende muoversi nei prossimi anni.

Il Piano punta a una trasformazione profonda di Autostrade per l'Italia attraverso la promozione di valori fondanti come la competenza, l'integrità e la trasparenza. Nel Piano sono previste inoltre risorse complessive, entro il 2023, per circa 7 miliardi di euro, comprendendo fra queste l'ammodernamento complessivo della rete autostradale (con investimenti per circa 5 miliardi di euro nel quadriennio 2020-2023) e una significativa accelerazione delle attività di manutenzione, con una spesa maggiorata del 40% rispetto al quadriennio precedente (per un totale di 2 miliardi di euro se si considerano anche le spese del 2019).

Oltre ai suddetti impegni, il Piano è articolato sui seguenti pilastri fondamentali:

- **sicurezza a 360°** (della circolazione, dei cantieri e nei luoghi di lavoro);
- **operational excellence**: per garantire i massimi standard di qualità lungo tutta la catena del valore aziendale, dalla pianificazione all'esecuzione degli interventi sulla rete;
- **innovazione tecnologica e digitalizzazione**: attraverso un piano di evoluzione dei sistemi informativi, per garantirne il costante allineamento con i migliori standard tecnologici di riferimento al fine di ottimizzare la gestione, supportare l'evoluzione dei propri processi interni e misurarne le performance in modo sicuro, continuo e strutturato;
- **mobilità sostenibile del futuro**: con l'ambizione di dare vita a una vera e propria "green infrastructure", attraverso lo sviluppo di smart road, iniziative di riduzione impatto ambientale, innovazione e ricerca continua sui materiali;
- **cliente al centro**: attraverso una serie di iniziative di miglioramento della customer experience prima e durante il viaggio, oltre che nei momenti di sosta;
- **valorizzazione delle nostre persone**: investendo nel talento e nel potenziamento delle risorse quale fattore abilitante per la realizzazione del Piano di Trasformazione stesso
- **conclusione del monitoraggio straordinario**: affidato a un pool di società esterne specializzate in attività di controllo e certificazione delle infrastrutture, ha riguardato tutti i 1946 ponti e viadotti gestiti dalla Società, confermando la sicurezza di tutte le suddette opere d'arte della rete;
- **implementazione nuovo piano ispezioni gallerie**: concordato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti un piano di verifica approfondito delle condizioni di tutte le

gallerie della rete, mettendo in campo tecnologie avanzate come il Georadar e il Laser Scanner;

- **sorveglianza della rete:** la Società ha affidato i monitoraggi per la sorveglianza di legge della rete a un ATI composta dalle più importanti società di ingegneria attive nel settore, operativa fino all'aggiudicazione di una gara europea per lo svolgimento di tale tipologia di attività, la cui conclusione è prevista entro la fine del 2020;
- **rafforzamento della spesa in manutenzione:** le manutenzioni nei prossimi 4 anni saliranno complessivamente a 1,7 miliardi di euro (2 miliardi considerata anche la spesa del 2019). Tali risorse consentiranno di portare a compimento un importante piano di ammodernamento dei principali asset strategici della rete tra cui il risanamento delle pavimentazioni autostradali, oltre a 500 interventi sui principali ponti e viadotti e 130 commesse su cavalcavia.
- **piano di investimenti e ammodernamento della rete:** Autostrade per l'Italia ha in programma ulteriori investimenti di potenziamento e ammodernamento della rete, in corso e pianificati, da realizzare entro il 2038 per un valore fino a 14,5 miliardi di euro. Di questi, 13,2 miliardi sono ricompresi nella proposta di aggiornamento del Piano Finanziario (PEF) inoltrata al Concedente l'8 aprile 2020, e 1,3 miliardi sono costituiti da un piano integrativo di ammodernamenti che, laddove di interesse del Concedente, Autostrade per l'Italia si renderebbe disponibile ad inserire negli impegni di investimento. Inoltre, il Piano Strategico di Trasformazione di Autostrade ha previsto l'accelerazione di tutti i piani di intervento con la realizzazione, entro il 2023, di circa un terzo del volume di investimenti residui previsti entro la fine Concessione (2038);
- **nuova piattaforma digitale per il monitoraggio dell'infrastruttura:** siglata una partnership con società di primario livello mondiale per lo sviluppo di una piattaforma digitale di monitoraggio dello stato delle infrastrutture di rete anche attraverso sistemi di Intelligenza Artificiale. La piattaforma sarà in grado di monitorare tutta la rete gestita entro la fine del 2020.

Andamento gestionale del Gruppo

Andamento del traffico

Nel 2019 sulla rete autostradale del Gruppo i volumi di traffico sono complessivamente cresciuti dello 0,7% rispetto all'anno precedente. In particolare, i chilometri percorsi dai veicoli a "2 assi" sono aumentati dello 0,4% mentre quelli dai veicoli a "3 o più assi" sono cresciuti del 2,9%.

Traffico sulla rete in concessione nel 2019

Tratte autostradali	Veicoli*Km (milioni)				VTMG 2019 *
	Veicoli a 2 assi	Veicoli a 3+ assi	Veicoli totali	Variazione % su 2018	
Autostrade per l'Italia	41.535,4	6.827,0	48.362,4	0,7	46.416
Autostrade Meridionali	1.674,6	27,3	1.701,9	0,1	90.365
Tangenziale di Napoli	906,5	15,7	922,2	-0,6	125.080
Società Autostrada Tirrenica	277,2	25,2	302,4	-0,4	18.251
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta	94,5	20,8	115,4	2,0	9.879
Traforo del Monte Bianco	8,0	3,6	11,6	0,4	5.484
TOTALE GRUPPO AUTOSTRADE PER L'ITALIA	44.496,3	6.919,7	51.416,0	0,7	46.805

Dati espressi in milioni di chilometri percorsi, arrotondati alla prima cifra decimale.

*VTMG = Veicoli teorici medi giornalieri pari a totale km percorsi/lunghezza tratta/n° giorni dell'anno.

Investimenti operativi

Nel 2019 gli investimenti operativi di Autostrade per l'Italia e delle altre società controllate ammontano a 559 milioni di euro.

Interventi di potenziamento e ammodernamento della rete in concessione

(milioni di euro)	2019	2018
Autostrade per l'Italia: Interventi Convenzione 1997	214	216
Autostrade per l'Italia: Interventi IV Atto Aggiuntivo 2002	98	121
Autostrade per l'Italia: altri investimenti (compresi oneri capitalizzati)	194	171
Altre concessionarie (compresi oneri capitalizzati)	11	35
Totale investimenti su infrastrutture in concessione	517	543
Investimenti in altri beni immateriali	22	27
Investimenti in beni materiali	20	23
Totale investimenti operativi	559	593

Relativamente agli interventi in grandi opere, nel corso del 2019 sono proseguiti i lavori relativi alla Piano 1997, di cui:

- il potenziamento alla terza corsia della A1 nel tratto compreso tra Barberino e Firenze Nord dove è in corso lo scavo meccanizzato della nuova Galleria S. Lucia, in variante di tracciato rispetto all'autostrada esistente;
- il potenziamento alla terza corsia della A1 tra Firenze Sud ed Incisa, dove sono in corso i lavori del lotto 1 Nord, ed è in fase di svolgimento la procedura ad evidenza pubblica per affidare i restanti lavori dei lotti 1 sud e 2;
- i lavori di completamento, fuori dall'asse autostradale, di tratte già ampliate ed aperte al traffico, come la Variante di Valico e la A1 nel tratto compreso tra Firenze Nord e Firenze Sud.

Sono inoltre proseguiti gli interventi previsti dal IV Atto Aggiuntivo 2002 relativi:

- a opere di collegamento alla viabilità ordinaria nel Comune di Fano, connesse ad interventi di ampliamento alla terza corsia dell'A14 realizzati;
- alla realizzazione della maggior parte degli interventi di seconda fase del 'Piano Sicurezza Gallerie', che consistono nell'adeguamento ai requisiti previsti dal D.L. 264/2006 per le gallerie di lunghezza superiore ai 500 metri.
- all'avvio dei lavori di realizzazione della quinta corsia sulla A8 Milano-Varese nel tratto Milano Nord – Interconnessione di Lainate.

In riferimento all'adeguamento del nodo stradale e autostradale di Genova (c.d. "Gronda di Genova"), ad oggi sono state già realizzate gran parte delle attività propedeutiche all'avvio dei lavori (indagini, espropri, spostamento di sottoservizi interferenti, etc.), con una spesa progressiva per l'intervento che ammonta ad oltre 180 milioni di euro, e avviate procedure di gara per oltre 800 milioni (in attesa della formale approvazione dei progetti esecutivi, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per poter procedere all'affidamento dei lavori).

La Gronda ha l'obiettivo di alleggerire il tratto urbano dell'A10 – cioè quello dal casello di Genova Ovest (Porto di Genova) sino all'abitato di Voltri – trasferendo il traffico passante su una nuova infrastruttura che si affianca all'esistente, costituendone di fatto un potenziamento "fuori sede".

Relativamente agli altri investimenti di adeguamento e ammodernamento di Autostrade per l'Italia, i lavori del 2019 hanno riguardato prevalentemente:

- la realizzazione della quarta corsia dinamica di A4 in area milanese
- le viabilità di adduzione del tratto toscano di A1
- la progettazione e pubblicazione bandi per interventi di potenziamento (terze e quarte corsie) di ampliamenti ritenuti prioritari (come Firenze - Pistoia, Ravenna-Bologna S. Lazzaro e Milano Sud-Lodi).

Per quanto riguarda il potenziamento del Nodo di Bologna, è stato recentemente definito con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il nuovo scenario progettuale, anche a seguito del confronto con gli Enti territoriali competenti, ed è stato formalizzato l'atto aggiuntivo che recepisce tale soluzione condivisa.

Andamento economico-finanziario del Gruppo

Premessa

Ai fini della predisposizione dei dati consolidati del 2019, sono stati applicati i principi contabili internazionali (IFRS) in vigore al 31 dicembre 2019.

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2019 non presenta variazioni rispetto a quello del 31 dicembre 2018. Si evidenzia, infine, che nei due esercizi a confronto non sono state poste in essere operazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali, né con terzi, né con parti correlate.

Con riferimento al crollo di una sezione del viadotto Polcevera, avvenuto il 14 agosto 2018, si evidenzia che, rispetto ai 502 milioni di euro riportati nel bilancio 2018, nel corso del 2019 sono stati: (i) effettuati ulteriori accantonamenti pari a 12 milioni di euro correlati ai risarcimenti agli eredi delle vittime e ai feriti e alle spese legali e (ii) sostenuti altri costi operativi per 6 milioni di euro, portando l'onere complessivo a 520 milioni di euro a fine 2019 (di cui 454 milioni di euro quali accantonamenti a fondi). A tali oneri si aggiungono i mancati ricavi da pedaggio relativi all'esonero sull'area genovese che, nel 2019, sono stimati pari a 19 milioni di euro (7 milioni di euro nel 2018). Sotto il profilo finanziario, nell'ambito dei suddetti accantonamenti:

- a) è stato disposto - su richiesta del Commissario straordinario per Genova e ferme restando le riserve espresse e i ricorsi presentati - il pagamento di complessivi 280 milioni di euro (225 milioni di euro, al netto dell'acconto residuo per l'avvio delle attività e dell'IVA, peraltro inclusi tra gli accantonamenti al 31 dicembre 2018), connessi essenzialmente agli interventi relativi alla demolizione e ricostruzione del viadotto;
- b) sono stati erogati 51 milioni di euro correlati ai risarcimenti agli eredi delle vittime e ai feriti, alle spese legali nonché ai contributi ad artigiani e imprenditori. Anche tale importo era stato già incluso tra i fondi per accantonamenti al 31 dicembre 2018.

Inoltre, nel corso del 2019, sono stati contabilizzati, tra gli "Altri ricavi operativi", proventi per rimborsi assicurativi pari a 38 milioni di euro, relativi essenzialmente all'accordo definito con la compagnia di assicurazione con riferimento alla quantificazione del risarcimento spettante ad Autostrade per l'Italia in relazione alla copertura assicurativa in essere sul Polcevera per la sola responsabilità civile verso terzi.

I risultati

Ricavi

I ricavi operativi del 2019 sono pari a 4.083 milioni di euro e si incrementano di 79 milioni di euro rispetto al 2018 (4.004 milioni di euro).

I ricavi da pedaggio sono pari a 3.690 milioni di euro, con un incremento di 32 milioni di euro (1%) rispetto al 2018 (3.658 milioni di euro), principalmente riconducibile alla crescita del traffico pari a +0,7% e all'effetto derivante dal mix positivo di traffico.

Gli altri ricavi operativi ammontano a 393 milioni di euro in aumento di 47 milioni di euro rispetto al 2018 (346 milioni di euro). Sulla variazione incidono i proventi da rimborsi assicurativi correlati all'evento del 14 agosto 2018 (38 milioni di euro), già citati nella premessa.

Costi operativi

I costi operativi netti ammontano a 3.373 milioni di euro e si incrementano di 1.360 milioni di euro rispetto al 2018 (2.013 milioni di euro) principalmente per effetto dei seguenti fenomeni:

- maggiori costi esterni gestionali per 334 milioni di euro rispetto al 2018 (563 milioni di euro). Si segnala che la variazione è influenzata essenzialmente dai costi connessi agli interventi relativi alla ricostruzione del viadotto Polcevera (226 milioni di euro nel 2019), il cui impatto sull'EBITDA è essenzialmente neutralizzato dall'utilizzo della corrispondente quota di fondo ripristino e sostituzione contabilizzato nella voce "Variazione operativa dei fondi". Escludendo tali effetti, i costi esterni gestionali si incrementano di circa 108 milioni di euro originati, soprattutto, dai maggiori interventi di manutenzione sulla rete dovuti a un anticipo dei programmi operativi e al recupero sui programmi che le nuove e più complesse procedure di affidamento avevano rallentato nello scorso esercizio;
- maggiori oneri concessori per 4 milioni di euro rispetto al 2018 (469 milioni di euro), ed includono, oltre alle integrazioni del canone di concessione, i canoni concessori relativi ai ricavi da pedaggio ed ai contratti di subconcessione;
- maggiore costo del lavoro netto per 14 milioni di euro rispetto al 2018 (486 milioni di euro). Tale variazione è determinata:
 - a) dall'incremento del costo medio dovuto all'incremento degli oneri contrattuali, delle prestazioni variabili, del maggior fair value rilevato per la valutazione dei piani di incentivazione al management, degli incentivi all'esodo parzialmente compensati

dall'incremento della quota del personale capitalizzato e da minori costi per compensi amministratori;

- b) dal decremento di 113 unità medie riconducibile sostanzialmente al rallentamento del turn over nel comparto esazione nelle società autostradali, parzialmente compensato da inserimenti nei comparti operativi e tecnici di Autostrade per l'Italia e dall'adeguamento dell'organico in Giove Clear legato all'incremento del perimetro medio di attività.
- Incremento della variazione operativa dei fondi per 1.008 milioni di euro rispetto al 2018 (-495 milioni di euro). Nel 2019, la voce include essenzialmente:
 - a) l'accantonamento, pari a 1.500 milioni di euro, determinato in base alla stima degli ulteriori oneri da sostenere correlati alle interlocuzioni in corso con il Governo e con il MIT, finalizzato alla chiusura delle contestazioni avanzate, come già citato in premessa;
 - b) la variazione operativa del fondo ripristino e sostituzione dell'infrastruttura autostradale, positiva per 18 milioni di euro, che, escludendo gli effetti connessi all'utilizzo per gli interventi correlati alla demolizione e ricostruzione del viadotto Polcevera (225 milioni di euro, quale quota già accantonata al 31 dicembre 2018, al netto dell'IVA e dell'acconto), registra un accantonamento di 207 milioni di euro in relazione all'aggiornamento della stima degli interventi di ripristino sulla rete previsti nel nuovo piano strategico e alla dinamica dei tassi di interesse utilizzati per l'adeguamento del valore attuale del fondo stesso;
 - c) la variazione operativa del fondo rischi e oneri in relazione a ulteriori accantonamenti di cui 12 milioni di euro, destinati sia ai risarcimenti agli eredi delle vittime e ai feriti dell'evento del 14 agosto 2018 che alle spese legali, e 8 milioni di euro essenzialmente correlati a contenziosi fiscali instaurati con enti locali.

Nel 2018 invece la voce, negativa per 495 milioni di euro, includeva gli stanziamenti connessi al crollo di una sezione del viadotto Polcevera (complessivamente pari a 454 milioni di euro) e riferibili alla demolizione e ripristino del viadotto (con connessi costi per espropri e indennizzi e contributi a persone ed aziende/attività produttive direttamente colpite dal crollo), risarcimenti agli eredi delle vittime e ai feriti, spese legali e contributi di prime necessità.

Risultati

Il margine operativo lordo (EBITDA) del 2019 è pari a 710 milioni di euro e si decrementa di 1.281 milioni di euro rispetto al 2018 (1.991 milioni di euro) in relazione ai fenomeni precedentemente descritti; su base omogenea, l'EBITDA si decrementa di 247 milioni di euro rispetto al 2018 per effetto principalmente dell'aumento dei costi di manutenzione sulla rete e ai maggiori accantonamenti del fondo ripristino.

Gli ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore e accantonamenti per rinnovi sono pari a 653 milioni di euro e si incrementano di 30 milioni di euro rispetto all'esercizio 2018 (623 milioni di euro nel 2018).

Il margine operativo (EBIT) è pari a 57 milioni di euro, con un decremento di 1.311 milioni di euro rispetto al 2018 (1.368 milioni di euro).

Gli oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione" sono pari a 32 milioni di euro (30 milioni di euro nel 2018).

Gli altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari sono pari a 434 milioni di euro e si incrementano di 3 milioni di euro rispetto al 2018 (431 milioni di euro), essenzialmente per i seguenti effetti combinati:

- a) la rilevazione di oneri finanziari nel 2019 pari 60 milioni di euro, connessi alla riclassifica a conto economico della riserva, già iscritta al 31 dicembre 2018, di cash flow hedge del fair value negativo dei derivati di Interest Rate Swap Forward Starting che non soddisfano quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9 in merito al rapporto economico tra il rischio oggetto di copertura e lo strumento di copertura (44 milioni di euro) e alla variazione del fair value negativo degli stessi per l'esercizio 2019 (16 milioni di euro).
- b) i minori oneri finanziari netti connessi alla minore esposizione debitoria nei due esercizi a confronto.

Gli oneri finanziari capitalizzati su diritti concessori immateriali sono pari a 9 milioni di euro (5 milioni di euro nel 2018).

La quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al "metodo del patrimonio netto" accoglie una perdita di 3 milioni di euro (4 milioni di euro nel 2018) tenuto conto dei risultati pro-quota delle società collegate.

Gli (oneri)/proventi fiscali registrano un valore positivo pari a 135 milioni di euro nel 2019 (oneri pari a 286 milioni di euro nel 2018). La voce include, per 480 milioni di euro, lo stanziamento delle imposte anticipate relative al già citato accantonamento rilevato in

relazione all'impegno previsto nelle interlocuzioni in corso con il Governo e con il MIT volto alla chiusura delle contestazioni avanzate. Escludendo tale impatto, la voce registra un onere pari a 345 milioni di euro, la cui variazione rispetto all'esercizio 2018 pari a 59 milioni di euro è sostanzialmente in linea con l'aumento del risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento al netto del sopracitato accantonamento. Si segnala, inoltre, che l'introduzione di una aliquota IRES maggiorata di 3,5% sui redditi da attività nell'ambito delle concessioni autostradali, aeroportuali, portuali e ferroviarie in base all'art.1 commi 716-718 della L.160/2019 (legge di bilancio 2020) ha comportato maggiori oneri fiscali netti nel 2019 pari a 12 milioni di euro.

La perdita dell'esercizio è pari a 268 milioni di euro e si confronta con un utile dell'esercizio di 622 milioni di euro del 2018; su base omogenea, invece, la voce presenta un utile dell'esercizio pari 779 milioni di euro e si decrementa di 196 milioni di euro rispetto al 2018 (-20%).

La perdita dell'esercizio di pertinenza del Gruppo è pari a 282 milioni di euro e si confronta con un utile dell'esercizio di 608 milioni di euro del 2018; su base omogenea, invece, la voce presenta un utile dell'esercizio pari 764 milioni di euro e si decrementa di 198 milioni di euro rispetto al 2018 (-21%).

L'utile dell'esercizio di pertinenza di Terzi è pari a 14 milioni di euro ed è in linea con il 2018 (14 milioni di euro).

Nel 2019, la gestione operativa ha generato un FFO-Cash Flow Operativo pari a 1.436 milioni di euro, in diminuzione per 274 milioni di euro rispetto al 2018, originato per 276 milioni di euro dagli effetti rilevati nel 2019 con riferimento alle attività di demolizione e ricostruzione del viadotto Polcevera e ai risarcimenti agli eredi delle vittime, ai feriti e alle spese legali.

Su base omogenea, l'FFO-Cash Flow Operativo del 2019 diminuisce di 52 milioni di euro (-3%) rispetto al 2018.

Al 31 dicembre 2019, il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo (1.864 milioni di euro) presenta un decremento complessivo di 629 milioni di euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2018 (2.493 milioni di euro) originato essenzialmente dai seguenti effetti combinati:

- risultato economico complessivo di pertinenza del Gruppo (negativo per 318 milioni di euro);

- distribuzione del saldo dei dividendi di Autostrade per l'Italia dell'esercizio 2018 (pari a 311 milioni di euro).

La situazione finanziaria del Gruppo presenta al 31 dicembre 2019 un indebitamento finanziario netto pari a 8.392 milioni di euro e registra un decremento pari 421 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 (8.813 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2019, il Gruppo dispone di una riserva di liquidità stimata in 2.947 milioni di euro, composta da:

- 1.592 milioni di euro riconducibili a investimenti in attività finanziarie e disponibilità liquide con un orizzonte temporale non eccedente il breve termine (959 milioni di euro), alle disponibilità liquide nette di Autostrade per l'Italia (633 milioni di euro) essenzialmente a seguito dell'attività di tesoreria centralizzata svolta dalla stessa Autostrade per l'Italia;
- 1.355 milioni di euro riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate. Nell'ambito di queste linee si ritiene opportuno evidenziare che 1.300 milioni di euro sono costituite da due linee in essere con Cassa Depositi e Prestiti su cui la banca sta effettuando la valutazione di non sussistenza di elementi ostativi all'erogabilità.

Andamento economico-finanziario di Autostrade per l'Italia S.p.A.

Il risultato dell'esercizio 2019 di Autostrade per l'Italia S.p.A. registra una perdita pari a 291 milioni di euro, rispetto all'utile 2018 di 618 milioni di euro, essenzialmente in relazione alla voce Variazione operativa dei fondi che include un accantonamento a fondo oneri di importo pari a 1.500 milioni di euro, correlato all'impegno previsto nelle interlocuzioni in corso con il Governo e con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti finalizzato alla chiusura delle contestazioni avanzate nel 2018, connesse al crollo di una sezione del viadotto Polcevera.

Il patrimonio netto della Società al 31 dicembre 2019 ammonta a 1.463 milioni di euro e si decrementa di 637 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 (2.100 milioni di euro) in relazione al risultato economico complessivo negativo dell'esercizio (326 milioni di euro) e alla distribuzione dei dividendi dell'esercizio 2018 (311 milioni di euro).

L'indebitamento finanziario netto di Autostrade per l'Italia S.p.A al 31 dicembre 2019 è pari a 8.660, in riduzione di 366 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2018 (9.026).

Eventi successivi al 31 dicembre 2019

Revisione dei credit rating di Autostrade per l'Italia – Rapporti con gli istituti finanziatori

Nei primi giorni di gennaio 2020, l'adozione da parte del Governo italiano del D.lg. 30 dicembre 2019, n. 162, (il "Decreto Milleproroghe"), ed in particolare, le previsioni introdotte unilateralmente ai contratti di concessione autostradali, ha contribuito ad un'ulteriore revisione in negativo del rating di Autostrade per l'Italia sotto il livello investment grade da parte delle tre principali agenzie di rating internazionali Moody's, Fitch e Standard & Poor's.

Di seguito si riportano i giudizi di rating alla data di pubblicazione della presente Relazione Finanziaria Annuale:

- S&P Global BB- (CreditWatch negative)
- Moody's Ba3 (outlook negativo)
- Fitch Ratings BB+ (Rating Watch Negativo)

Tutte le agenzie di rating hanno sottolineato come, a loro giudizio, abbia avuto rilevanza decisiva per il downgrading l'approvazione dell'art. 35 del citato Decreto Milleproroghe. Il downgrading incide negativamente sulla capacità della Società di far ricorso al mercato del credito che in ogni caso continua nel dialogo operativo con le principali istituzioni finanziarie.

Coronavirus-Covid 19

Il diffondersi a livello internazionale dell'epidemia da Covid-19 e la conseguente dichiarazione di emergenza sanitaria proclamata dal Governo italiano, ha comportato limitazioni e sospensioni nell'operatività di molti settori economici e introdotto misure restrittive agli spostamenti. Tali misure hanno avuto impatti significativi sull'andamento del traffico dell'intera rete calata, secondo i dati progressivi al 26 aprile 2020, del 35,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Rimborso prestito obbligazionario

In data 16 marzo 2020, la Società ha provveduto a rimborsare nominali 560 milioni di euro di debito garantito da Atlantia relativo, per 58 milioni di euro a rate di rimborso dei finanziamenti concessi dalla Banca Europea degli Investimenti e per 502 milioni di euro all'estinzione di un prestito obbligazionario.

Richiesta erogazione fondi a Cassa Depositi e Prestiti

In data 3 aprile 2020, Autostrade per l'Italia ha presentato una richiesta di erogazione per un importo totale di 200 milioni di euro a valere sul Contratto di Finanziamento stipulato con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ("CDP") in data 15 dicembre 2017. La richiesta si riferisce all'utilizzo della tranche denominata "Revolving Credit Facility" ed è destinata, in particolare, a coprire i fabbisogni di capitale circolante della Società.

In data 24 aprile 2020, CDP ha risposto, fra l'altro, che a suo avviso non risulterebbero soddisfatte le condizioni per l'erogazione richiesta dalla Società, ma che detta richiesta potrà essere valutata a valle di un confronto tra le parti. Le interlocuzioni con CDP sono tuttora in corso.

Supporto finanziario di Atlantia

In data 24 aprile 2020, Atlantia ha inviato ad Autostrade per l'Italia una Lettera di Supporto con la quale si impegna a mettere a disposizione della Società, ove necessario e in via residuale rispetto ad altre fonti di finanziamento ottenibili, un finanziamento sino ad un ammontare massimo di 900 milioni di euro, suddiviso in due tranches, erogabile entro il 31 dicembre 2020 e con scadenza 31 dicembre 2021.

La linea di credito messa a disposizione da Atlantia sarà regolata da appositi contratti di finanziamento aventi condizioni di mercato e previsioni standard per operazioni della medesima tipologia.

La Società ha definito e ha in corso di perfezionamento altre operazioni finanziarie a breve termine - anche avvalendosi della normativa di urgenza recentemente emanata per il sostegno alle imprese - volte a consentire, unitamente alle operazioni sopra illustrate, la copertura delle esigenze di finanziamento che possano derivare anche dalle sensibili diminuzioni di traffico attese per il 2020, a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al virus Covid-19.

L'insieme delle azioni sopra illustrate è volta alla copertura del fabbisogno finanziario, allo stato, ragionevolmente prevedibile nel 2020 e nel 2021, tenendo conto delle sensibili riduzioni di traffico causate dal Coronavirus-Covid 19, degli impegni della Società legati alle scadenze contrattualizzate del debito in essere, nonché alla esecuzione del programma di

investimenti e manutenzioni.

Presentazione Piano Economico Finanziario (PEF)

Pur nell'avverso scenario sopra illustrato, in data 8 aprile 2020 Autostrade per l'Italia ha inviato al Concedente l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario per il periodo 2020 – 2024, auspicando la contestuale definizione di un quadro regolamentare e convenzionale certo ed efficace. La Società ha peraltro rappresentato che la presentazione del piano economico finanziario non può costituire accettazione delle previsioni normative, e dei provvedimenti relativi al nuovo modello tariffario, tutti oggetto di impugnativa da parte della Società avanti ai competenti tribunali amministrativi. Autostrade per l'Italia ha quindi concluso auspicando un leale e costruttivo confronto sul Piano Economico aggiornato, con una ragionevole applicazione delle delibere dell'Autorità. Nella medesima giornata dell'8 aprile 2020, Atlantia ed Autostrade per l'Italia hanno inviato ai rappresentanti del Governo una lettera contenente la richiesta di attivazione di un tavolo di confronto decisivo.

In funzione degli sviluppi: i) delle interlocuzioni con il MIT, il MEF e la Presidenza del Consiglio dei Ministri e ii) del quadro normativo e/o regolamentare, anche avuto riguardo all'eventuale esito dei ricorsi promossi che interessano le norme contenute nel Decreto Milleproroghe, la Società avrà comunque la facoltà di avvalersi di tutti gli strumenti convenzionali a tutela, come confermato dai pareri resi dai propri consulenti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Le restrizioni agli spostamenti recentemente introdotte per l'insorgere dell'emergenza epidemiologica legata alla diffusione del virus Covid-19 hanno determinato una forte riduzione dei volumi di traffico e hanno inciso, e andranno a incidere, sui ricavi attesi per l'esercizio 2020.

L'impatto sui ricavi attesi per l'intero esercizio non è allo stato prevedibile, poiché fortemente dipendente dall'evoluzione del contagio e dall'estensione temporale delle misure introdotte per il suo contenimento e dall'impatto che queste avranno sull'economia del Paese. Assumendo il rilascio delle misure restrittive alla mobilità in essere a partire dal mese di

maggio e una graduale ripresa del traffico autostradale a partire dai mesi di maggio e giugno, considerati i dati sino ad ora consuntivati, una analisi di sensitività, condotta anche con il supporto di primari istituti di ricerca, porterebbe a stimare il calo del traffico complessivo su base annua di circa il 30% rispetto all'esercizio scorso, con un conseguente impatto sui ricavi del Gruppo stimabile in una riduzione compresa tra 850 e 1.100 milioni di euro (comprese le maggiorazioni tariffarie ed inclusi i minori ricavi da aree di servizio per le azioni a sostegno degli affidatari). Si osserva, tuttavia, che le ipotesi alla base di detta analisi di sensitività possono variare in funzione degli eventi e sono soggette a fattori di rischio e incertezza tali per cui l'impatto sui ricavi attesi potrà discostarsi, anche significativamente, da quanto ipotizzato.

La Società ha comunque avviato e continuerà nei prossimi mesi ad implementare azioni di contenimento dei costi operativi. Al momento, non è ancora stimabile l'impatto complessivo di tali azioni sulla struttura dei costi e quindi sul risultato operativo dell'azienda.

Questo fenomeno ha inoltre generato evidenti ripercussioni sulla temporanea capacità di Autostrade per l'Italia e delle altre società concessionarie del Gruppo di generare adeguati flussi di cassa a sostegno del programma di investimenti e per il servizio del debito, nonché, unitamente al mutamento del quadro regolatorio, sulla più ampia capacità di Autostrade per l'Italia di fare ricorso al mercato del credito per sostenere le sue necessità finanziarie

Con riguardo a tale aspetto, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una serie di misure volte ad assicurare il supporto alla copertura del fabbisogno finanziario della Società, fra le quali: (i) il piano di efficientamento dei costi, pur non a discapito della sicurezza; (ii) la ricerca di soluzioni alternative per il finanziamento del circolante, ivi inclusa la richiesta erogazione fondi a Cassa Depositi e Prestiti; (iii) la richiesta di supporto finanziario alla Capogruppo Atlantia; (iv) la attivazione delle misure di sostegno finanziario, anche avvalendosi della normativa di urgenza recentemente emanata per il sostegno alle imprese, con particolare riguardo alla garanzia SACE su nuovi finanziamenti che dovessero essere erogati a favore della Società.

Il Consiglio di Amministrazione terrà attentamente monitorata l'implementazione di dette misure e, più in generale, la situazione finanziaria della Società, così da poter assumere, laddove se ne verificassero i presupposti, le più opportune determinazioni correttive.

Assemblea dei Soci

Il Consiglio di Amministrazione di Autostrade per l'Italia ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Soci, convocata per il giorno 29 maggio 2020, la copertura della perdita di esercizio, pari a 291.332.648,18 euro, mediante utilizzo della riserva utili portati a nuovo, che si ridurrebbe di conseguenza da 858.028.020,27 euro, risultanti dal Bilancio 2018, a 566.695.372,09 euro al 31 dicembre 2019.

Note Metodologiche

Indicatori alternativi di performance

In applicazione della Comunicazione Consob del 3 dicembre 2015 che recepisce in Italia gli orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance (di seguito anche "IAP") emessi dall'European Securities and Markets Authority (ESMA) sono definiti nel seguito i criteri utilizzati per l'elaborazione dei principali IAP pubblicati dal Gruppo Autostrade per l'Italia.

Gli IAP esposti nel presente comunicato stampa sono ritenuti significativi per la valutazione dell'andamento operativo con riferimento ai risultati del Gruppo nel suo complesso e delle singole società consolidate. Inoltre, si ritiene che gli IAP assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati sebbene non siano sostitutivi o alternativi ai risultati previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Con riferimento agli IAP si evidenzia che Autostrade per l'Italia presenta, sia per il Gruppo che per la Capogruppo, come allegati al presente comunicato stampa, i prospetti contabili di Conto economico riclassificato, Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata e Rendiconto finanziario. Tali prospetti riclassificati presentano, oltre alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali disciplinate dai principi contabili internazionali IFRS, alcuni indicatori e voci derivati da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili pertanto come IAP.

Nel seguito sono elencati i principali IAP presentati nel presente comunicato e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché della riconciliazione con i corrispondenti dati ufficiali:

- **“Margine operativo lordo (EBITDA)”**: è l'indicatore sintetico della redditività derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo dai ricavi operativi la variazione operativa dei fondi e i costi operativi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore e accantonamenti degli oneri che dovranno essere sostenuti nel tempo in relazione agli interventi di rinnovo dell'infrastruttura in concessione di Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco;
- **“Margine operativo (EBIT)”**: è l'indicatore che misura la redditività dei capitali complessivamente investiti in azienda, calcolato sottraendo dall'EBITDA gli ammortamenti, le svalutazioni, i ripristini di valore e gli accantonamenti per interventi di rinnovo dell'infrastruttura in concessione di SITMB, sopra citati. L'EBIT, così come l'EBITDA, non include la componente capitalizzata di oneri finanziari relativi a servizi di costruzione, che è evidenziata in una voce specifica della gestione finanziaria nel prospetto riclassificato, mentre è compresa nei ricavi nel prospetto ufficiale di conto economico del bilancio consolidato;
- **“Capitale investito netto”**: espone l'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria;
- **“Indebitamento finanziario netto”**: rappresenta l'indicatore della quota del capitale investito netto coperta attraverso passività nette di natura finanziaria, composto dalle “Passività finanziarie correnti e non correnti”, al netto delle “Attività finanziarie correnti e non correnti”. Si segnala che nell'ambito delle note illustrative al Bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 è fornita altresì la riconciliazione dell'indebitamento finanziario netto con la posizione finanziaria netta predisposta in conformità alla raccomandazione dell'ESMA del 20 marzo 2013;
- **“Investimenti operativi”**: rappresenta l'indicatore degli investimenti complessivi connessi allo sviluppo dei business del Gruppo calcolati come somma dei flussi finanziari per investimenti in attività materiali, attività in concessione e altre attività immateriali, escludendo gli investimenti connessi ad operazioni su partecipazioni;
- **“FFO-Cash Flow Operativo”**: è l'indicatore dei flussi finanziari generati o assorbiti dalla gestione operativa. L'FFO-Cash Flow Operativo è determinato come: utile dell'esercizio + ammortamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività +/- accantonamenti di fondi, rilasci per eccedenze e utilizzi operativi di fondi + altri stanziamenti rettificativi + oneri finanziari da attualizzazione di fondi +/- quota di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione di attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- imposte differite/anticipate rilevate a conto economico.

Si evidenzia infine che alcuni IAP, elaborati come sopra indicato, sono presentati anche al netto di talune rettifiche operate ai fini di un confronto omogeneo nel tempo, le “Variazioni su base omogenea”, utilizzate per il commento delle variazioni del Margine operativo lordo (EBITDA), dell’Utile dell’esercizio, dell’Utile dell’esercizio di pertinenza del Gruppo e dell’FFO-Cash Flow Operativo e determinate escludendo, ove presenti, gli effetti derivanti da: (i) variazioni dell’area di consolidamento, (ii) variazioni dei tassi di cambio dei saldi di società consolidate con valuta funzionale diversa dall’euro ed (iii) eventi e/o operazioni non strettamente connessi alla gestione operativa che influiscono in maniera apprezzabile sui saldi di almeno uno dei due esercizi di confronto. In particolare l’espressione “su base omogenea” indica che i valori di taluni indicatori economico-finanziari degli esercizi a confronto sono determinati escludendo i seguenti effetti:

- dai dati consolidati del 2019 e del 2018 gli effetti sul conto economico e sull’FFO connessi ai minori ricavi da pedaggio, ai proventi per rimborsi assicurativi, nonché agli oneri e agli accantonamenti rilevati, al netto del relativo effetto fiscale, in relazione al crollo di una sezione del viadotto Polcevera;
- dai dati consolidati del 2019 gli effetti sul conto economico relativi alla stima degli oneri aggiuntivi da sostenere connessi alla chiusura delle contestazioni avanzate dal MIT;
- dai dati consolidati del 2019 l’impatto complessivo connesso alle maggiori imposte correnti e alla rideterminazione della fiscalità differita delle società concessionarie, rilevate in relazione alla maggiorazione dell’aliquota IRES determinata dalla Legge di Stabilità 2020 a partire dall’esercizio 2019;
- dai dati consolidati del 2019 e del 2018 l’impatto, al netto del relativo effetto fiscale, derivante dalla variazione dei tassi di interesse presi a riferimento per l’attualizzazione dei fondi iscritti tra le passività del Gruppo.

Nella tabella seguente sono riconciliati i valori consolidati su base omogenea per gli esercizi 2019 e 2018 del Margine Operativo Lordo (EBITDA), dell’Utile/(perdita) dell’esercizio, dell’Utile/(perdita) dell’esercizio di pertinenza del Gruppo e dell’FFO-Cash Flow Operativo con i corrispondenti valori desunti dai prospetti riclassificati di seguito esposti.

Milioni di euro	2019				2018			
	Margine operativo lordo (EBITDA)	Utile/(Perdita) dell'esercizio	Utile/(Perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	FFO-Cash Flow Operativo	Margine operativo lordo (EBITDA)	Utile dell'esercizio	Utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	FFO-Cash Flow Operativo
Valori reported (A)	710	-268	-282	1.436	1.991	622	608	1.710
Effetti non omogenei								
Effetti connessi al crollo di una sezione del viadotto Polcevera	1	2	2	-234	-509	-370	-370	-45
Stima oneri aggiuntivi da sostenere connessi alla chiusura delle contestazioni avanzate dal MIT	-1.500	-1.020	-1.020	-	-	-	-	-
Maggiorazione aliquota IRES del 3,5% per società concessionarie	-	-12	-11	-32	-	-	-	-
Variazione dei tassi di interesse per l'attualizzazione dei fondi	-22	-17	-17	-1	22	17	16	-
Subtotale (B)	-1.521	-1.047	-1.046	-267	-487	-353	-354	-45
Valori su base omogenea (C) = (A)-(B)	2.231	779	764	1.703	2.478	975	962	1.755

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Alberto Milvio dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili

Nel presente comunicato, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance (ad esempio EBITDA) al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria. Tali indicatori sono calcolati secondo le usuali prassi di mercato.

La posizione finanziaria del Gruppo, determinata secondi i criteri indicati nella Raccomandazione dell'European Securities and Market Authority – ESMA del 20 marzo 2013 (che non prevedono la deduzione dall'indebitamento finanziario delle attività finanziarie non correnti), presenta al 31 dicembre 2019 un saldo negativo complessivo pari a 8.740 milioni di euro (saldo negativo per 9.223 milioni di euro al 31 dicembre 2018).

Sono di seguito allegati gli schemi riclassificati di conto economico e della situazione patrimoniale-finanziaria, nonché gli schemi di conto economico complessivo e di rendiconto finanziario del Gruppo Autostrade per l'Italia e di Autostrade per l'Italia S.p.A. relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Ad oggi non è stata ancora completata l'attività di revisione del progetto di bilancio dell'esercizio 2019 e del bilancio consolidato 2019 di Autostrade per l'Italia.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO CONSOLIDATO

Milioni di euro	2019	2018	Variazione	
			Assoluta	%
Ricavi da pedaggio	3.690	3.658	32	1
Altri ricavi operativi	393	346	47	14
Totale ricavi operativi	4.083	4.004	79	2
Costi esterni gestionali	-897	-563	-334	59
Oneri concessori	-473	-469	-4	1
Costo del lavoro netto	-500	-486	-14	3
Variazione operativa dei fondi	-1.503	-495	-1.008	n.s.
Totale costi operativi netti	-3.373	-2.013	-1.360	68
Margine operativo lordo (EBITDA)	710	1.991	-1.281	-64
Ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore e accantonamenti per rinnovi	-653	-623	-30	5
Margine operativo (EBIT)	57	1.368	-1.311	-96
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	-32	-30	-2	7
Altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari	-434	-431	-3	1
Oneri finanziari capitalizzati su diritti concessori immateriali	9	5	4	80
Quota dell'utile (perdita) di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	-3	-4	1	-25
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	-403	908	-1.311	n.s.
(Oneri)/proventi fiscali	135	-286	421	n.s.
Risultato delle attività operative in funzionamento	-268	622	-890	n.s.
Proventi (Oneri) netti di attività operative cessate	-	-	-	-
Utile/(perdita) dell'esercizio	-268	622	-890	n.s.
Utile/(perdita) dell'esercizio di pertinenza di Terzi	14	14	-	-
Utile/(perdita) dell'esercizio di pertinenza del Gruppo	-282	608	-890	n.s.

	2019	2018	Variazione
Utile/(perdita) base per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	-0,45	0,98	-1,43
<i>di cui:</i>			
- da attività operative in funzionamento	-0,45	0,98	-1,43
- da attività operative cessate	-	-	-
Utile/(perdita) diluita per azione di pertinenza del Gruppo (euro)	-0,45	0,98	-1,43
<i>di cui:</i>			
- da attività operative in funzionamento	-0,45	0,98	-1,43
- da attività operative cessate	-	-	-

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

Milioni di euro		2019	2018
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(A)	-268	622
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-86	-20
Effetto fiscale su utili (perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		10	5
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di attività e passività di società consolidate in valute funzionali diverse dall'euro		-	-
Utili (Perdite) da differenze cambio su conversione di partecipazioni valutate in base metodo del patrimonio netto in valute funzionali diverse dall'euro		-	-
Altre componenti del conto economico complessivo di partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto		-1	-
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico dell'esercizio	(B)	-77	-15
Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico dell'esercizio	(C)	-3	-
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(D)	44	-
Effetto fiscale su riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(E)	-	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio	(F=B+C+D+E)	-36	-15
<i>di cui relative ad attività operative cessate</i>		-	-
Risultato economico complessivo dell'esercizio	(A+F)	-304	607
<i>Di cui di pertinenza di Gruppo</i>		-318	593
<i>Di cui di pertinenza di Terzi</i>		14	14

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA CONSOLIDATA

Milioni di euro	31/12/2019	31/12/2018	Variazione
Attività non finanziarie non correnti			
Attività materiali	88	82	6
Attività immateriali	17.727	18.093	-366
Partecipazioni	82	84	-2
Attività per imposte anticipate	111	103	8
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	18.008	18.362	-354
Capitale d'esercizio			
Attività commerciali	559	534	25
Attività per imposte sul reddito correnti	48	32	16
Altre attività correnti	134	79	55
Attività non finanziarie destinate alle vendite o connesse ad attività operative cessate	4	4	-
Fondo corrente per impegni da convenzioni	-449	-406	-43
Fondi correnti per accantonamenti	-2.259	-835	-1.424
Passività commerciali	-1.360	-1.319	-41
Passività per imposte sul reddito correnti	-45	-30	-15
Altre passività correnti	-324	-315	-9
Totale capitale d'esercizio (B)	-3.692	-2.256	-1.436
Capitale investito lordo (C=A+B)	14.316	16.106	-1.790
Passività non finanziarie non correnti			
Fondo non corrente per impegni da convenzioni	-2.312	-2.639	327
Fondi non correnti per accantonamenti	-1.222	-1.194	-28
Passività per imposte differite	-141	-589	448
Altre passività non correnti	-29	-27	-2
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-3.704	-4.449	745
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	10.612	11.657	-1.045
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	1.864	2.493	-629
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	356	351	5
Totale patrimonio netto (F)	2.220	2.844	-624
Indebitamento finanziario netto			
Indebitamento finanziario netto non corrente			
Passività finanziarie non correnti	9.682	10.260	-578
Prestiti obbligazionari	7.025	7.500	-475
Finanziamenti a medio-lungo termine	2.166	2.324	-158
Derivati non correnti con fair value negativo	491	436	55
Attività finanziarie non correnti	-348	-410	62
Attività finanziarie non correnti per contributi	-165	-196	31
Depositi vincolati non correnti	-161	-192	31
Altre attività finanziarie non correnti	-22	-22	-
Totale indebitamento finanziario netto non corrente (G)	9.334	9.850	-516
Posizione finanziaria netta corrente			
Passività finanziarie correnti	1.168	1.236	-68
Finanziamenti a breve termine	245	245	-
Derivati correnti con fair value negativo	1	1	-
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	28	7	21
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	863	949	-86
Altre passività finanziarie correnti	31	34	-3
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-1.619	-1.791	172
Disponibilità liquide	-954	-1.139	185
Mezzi equivalenti	-5	-	-5
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate	-660	-652	-8
Attività finanziarie correnti	-491	-482	-9
Diritti concessori finanziari correnti	-410	-408	-2
Attività finanziarie correnti per contributi	-25	-22	-3
Depositi vincolati correnti	-25	-21	-4
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	-23	-22	-1
Altre attività finanziarie correnti	-8	-9	1
Totale posizione finanziaria netta corrente (H)	-942	-1.037	95
Totale indebitamento finanziario netto (I=G+H)⁽¹⁾	8.392	8.813	-421
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	10.612	11.657	-1.045

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Milioni di euro	2019	2018
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI ESERCIZIO		
Utile dell'esercizio	-268	622
Rettificato da:		
Ammortamenti	634	618
Variazione operativa dei fondi, ad esclusione degli utilizzi del fondo per rinnovo infrastrutture autostradali	1.442	505
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzioni	32	30
Quota dell'(utile) perdita di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto	3	4
Svalutazioni (Rivalutazioni) di valore e rettifiche di attività correnti e non correnti	7	-6
(Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di attività non correnti	-	-1
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	-437	-15
Altri oneri (proventi) non monetari	23	-47
Variazione del capitale di esercizio e altre variazioni	-61	-89
Flusso di cassa netto da attività di esercizio [a]	1.375	1.621
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività in concessione	-517	-543
Investimenti in attività materiali	-20	-23
Investimenti in altre attività immateriali	-22	-27
Contributi su attività in concessione	2	1
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)	1	-
Investimenti in partecipazioni	-3	-28
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate	1	4
Realizzo da disinvestimenti di società consolidate al netto delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti ceduti	-	6
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	54	35
Flusso di cassa netto per attività di investimento [b]	-504	-575
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITÀ FINANZIARIA		
Dividendi corrisposti	-323	-543
Rimborso di capitale a soci terzi	-	-2
Rimborsi di finanziamenti alla controllante	-	-1.000
Accensioni di debiti per leasing	4	-
Rimborsi di prestiti obbligazionari	-593	-
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine (esclusi i debiti di leasing)	-129	-126
Rimborsi di debiti di leasing	-3	-
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	-20	-522
Flusso di cassa netto per attività finanziaria [c]	-1.064	-2.193
Decremento disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio [a+b+c]	-193	-1.147
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO	1.784	2.931
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO	1.591	1.784

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Milioni di euro	2019	2018
Imposte sul reddito corrisposte	308	362
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	45	47
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti	450	488
Dividendi incassati	-	1

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI

Milioni di euro	2019	2018
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI AD INIZIO PERIODO	1.784	2.931
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.791	2.938
Scoperti di conto corrente	-	-
Rapporti di conto corrente con saldo passivo verso parti correlate	-7	-14
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate	-	7
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE PERIODO	1.591	1.784
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.619	1.791
Scoperti di conto corrente	-	-
Rapporti di conto corrente con saldo passivo verso parti correlate	-28	-7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività operative cessate	-	-

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.

Milioni di euro	2019	2018	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Ricavi da pedaggio	3.404	3.370	34	1
Altri ricavi operativi	316	292	24	8
Totale ricavi operativi	3.720	3.662	58	2
Costi esterni gestionali	-822	-513	-309	60
Oneri concessori	-450	-445	-5	1
Costo del lavoro netto	-383	-373	-10	3
Variazione operativa dei fondi	-1.505	-483	-1.022	n.s.
Totale costi operativi netti	-3.160	-1.814	-1.346	74
Margine operativo lordo (EBITDA)	560	1.848	-1.288	-70
Ammortamenti, svalutazioni, ripristini di valore e altri stanziamenti rettificativi	-593	-573	-20	3
Margine operativo (EBIT)	-33	1.275	-1.308	n.s.
Dividendi da società partecipate	22	40	-18	-45
Ripristini/(Rettifiche) di valore di partecipazioni	-2	1	-3	n.s.
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione	-29	-29	-	-
Altri oneri finanziari, al netto degli altri proventi finanziari	-412	-409	-3	1
Oneri finanziari capitalizzati su diritti concessori immateriali	8	4	4	100
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	-446	882	-1.328	n.s.
(Oneri)/Proventi fiscali	155	-264	419	n.s.
Risultato delle attività operative in funzionamento	-291	618	-909	n.s.
Utile/(Perdita)dell'esercizio	-291	618	-909	n.s.
(euro)	2019	2018	VARIAZIONE	
Utile/(Perdita) base per azione	-0,47	0,99	-1,46	
<i>di cui:</i>				
- da attività operative in funzionamento	-0,47	0,99	-1,46	
Utile/(Perdita) diluito per azione	-0,47	0,99	-1,46	
<i>di cui:</i>				
- da attività operative in funzionamento	-0,47	0,99	-1,46	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.

Milioni di euro		2019	2018
Utile/(Perdita)dell'esercizio	(A)	-291	618
(Perdite)/Utili da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		-86	-20
Effetto fiscale su (perdite)/utili da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		10	5
Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili nel conto economico dell'esercizio	(B)	-76	-15
(Perdite)/Utili da valutazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		-3	-
Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili nel conto economico dell'esercizio	(C)	-3	-
Altre riclassifiche della riserva da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge		44	-
Riclassifiche delle altre componenti del conto economico complessivo nel conto economico dell'esercizio	(D)	44	-
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo dell'esercizio	(E=B+C+D)	-35	-15
Risultato economico complessivo dell'esercizio	(A+E)	-326	603

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA RICLASSIFICATA DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.

Milioni di euro	31/12/2019	31/12/2018	VARIAZIONE
Attività non finanziarie non correnti			
Attività materiali	82	75	7
Attività immateriali	16.824	17.157	-333
Partecipazioni	243	242	1
Totale attività non finanziarie non correnti (A)	17.149	17.474	-325
Capitale d'esercizio			
Attività commerciali	514	493	21
Attività per imposte sul reddito correnti	40	24	16
Altre attività correnti	110	62	48
Partecipazioni possedute per la vendita o per la distribuzione ai soci o attività operative cessate	4	4	-
Fondo corrente per impegni da convenzione	-450	-405	-45
Fondi correnti per accantonamenti	-2.238	-821	-1.417
Passività commerciali	-1.336	-1.294	-42
Passività per imposte sul reddito correnti	-36	-25	-11
Altre passività correnti	-205	-212	7
Totale capitale d'esercizio (B)	-3.597	-2.174	-1.423
Capitale investito lordo (C=A+B)	13.552	15.300	-1.748
Passività non finanziarie non correnti			
Fondo non corrente per impegni da convenzione	-2.312	-2.639	327
Fondi non correnti per accantonamenti	-955	-928	-27
Passività per imposte differite nette	-133	-580	447
Altre passività non correnti	-29	-27	-2
Totale passività non finanziarie non correnti (D)	-3.429	-4.174	745
CAPITALE INVESTITO NETTO (E=C+D)	10.123	11.126	-1.003
Patrimonio netto			
Capitale emesso	622	622	-
Riserve e utili portati a nuovo	1.132	860	272
(Perdita)/Utile dell'esercizio al netto dell'acconto sui dividendi	-291	618	-909
Totale patrimonio netto (F)	1.463	2.100	-637
Indebitamento finanziario netto			
Indebitamento finanziario netto non corrente			
Passività finanziarie non correnti	9.659	10.235	-576
Prestiti obbligazionari	7.025	7.500	-475
Finanziamenti a medio-lungo termine	2.143	2.299	-156
Derivati non correnti con fair value negativo	491	436	55
Attività finanziarie non correnti	-577	-634	57
Attività finanziarie non correnti per contributi su opere	-161	-192	31
Depositi vincolati non correnti	-161	-192	31
Altre attività finanziarie non correnti	-255	-250	-5
Totale indebitamento finanziario netto non corrente (G)	9.082	9.601	-519
Posizione finanziaria netta corrente			
Passività finanziarie correnti	1.040	994	46
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	85	49	36
Quota corrente di passività finanziarie a medio-lungo termine	860	945	-85
Altre passività finanziarie correnti	95	-	95
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-1.379	-1.495	116
Disponibilità liquide	-716	-840	124
Rapporti di conto corrente con saldo positivo verso parti correlate	-663	-655	-8
Attività finanziarie correnti	-83	-74	-9
Attività finanziarie correnti per contributi su opere	-25	-22	-3
Depositi vincolati correnti	-25	-21	-4
Quota corrente di altre attività finanziarie a medio-lungo termine	-31	-29	-2
Altre attività finanziarie correnti	-2	-2	-
Totale posizione finanziaria netta corrente (H)	-422	-575	153
Totale indebitamento finanziario netto (I=G+H)	8.660	9.026	-366
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO (L=F+I)	10.123	11.126	-1.003

RENDICONTO FINANZIARIO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.

Milioni di euro	2019	2018
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Utile/(Perdita) dell'esercizio	-291	618
Rettificato da:		
Ammortamenti	586	571
Variazione operativa dei fondi comprensiva degli utilizzi diretti dei fondi rischi e oneri	1.434	482
Oneri finanziari da attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione	29	29
(Ripristini)/Rettifiche di valore di partecipazioni	2	-1
Rettifiche/(Ripristini) di valore e rettifiche di attività correnti e non correnti	7	2
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico	-428	-12
Altri (proventi)/oneri non monetari	22	-48
Variazione del capitale di esercizio ed altre variazioni	-63	-113
Flusso di cassa netto da attività di esercizio [a]	1.298	1.528
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Investimenti in attività in concessione	-506	-508
Contributi su attività in concessione	2	-
Investimenti in attività materiali	-19	-21
Investimenti in altre attività immateriali	-18	-22
Investimenti in partecipazioni	-3	-28
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni	-	15
Variazione netta delle attività finanziarie correnti e non correnti	50	73
Flusso di cassa netto per attività di investimento [b]	-494	-491
FLUSSO MONETARIO DA/(PER) ATTIVITA' FINANZIARIA		
Dividendi corrisposti	-311	-518
Rimborsi di finanziamenti alla società controllante	-	-1.000
Accensione debiti per leasing finanziario	4	-
Rimborsi di prestiti obbligazionari	-593	-
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine	-125	-121
Rimborsi debiti leasing	-3	-
Variazione netta delle altre passività finanziarie correnti e non correnti	72	-522
Flusso di cassa netto per attività finanziaria [c]	-956	-2.161
(Decremento)/Incremento delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio [a+b+c]	-152	-1.124
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO	1.446	2.570
DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO	1.294	1.446

INFORMAZIONI AGGIUNTIVE AL RENDICONTO FINANZIARIO DI AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.p.A.

Milioni di euro	2019	2018
Imposte sul reddito corrisposte (rimborsate)	285	339
Interessi attivi e altri proventi finanziari incassati	63	69
Interessi passivi e altri oneri finanziari corrisposti	447	485
Dividendi incassati	22	46

RICONCILIAZIONE DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE E DEI MEZZI EQUIVALENTI

Milioni di euro	2019	2018
<u>Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a inizio esercizio</u>	1.446	2.570
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.495	2.627
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	-49	-57
<u>Disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti a fine esercizio</u>	1.294	1.446
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.379	1.495
Rapporti di conto corrente con saldo negativo verso parti correlate	-85	-49